

Orsini: «Progetto urgente, bisogna fare squadra»

Nicoletta Picchio



Un grande piano di politica economica, articolato in sei punti, per rilanciare lo sviluppo del paese e superare da una parte il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, dall'altra quella "trappola della mobilità" che soffoca la nostra economia, impedendo di abbattere la disoccupazione strutturale.

È l'obiettivo del Piano di Confindustria per realizzare abitazioni a costi sostenibili per i lavoratori, una priorità nell'agenda del presidente, Emanuele Orsini, che l'ha lanciato già dall'inizio del suo mandato. Il progetto è pronto: ha come obiettivo quello di coinvolgere soggetti pubblici e privati per mettere in campo gli strumenti finanziari necessari ad attivare capitali pazienti, rimuovere gli ostacoli di natura urbanistica e amministrativa per la costruzione e riqualificazione di nuovi edifici oltre a introdurre specifiche misure fiscali.

Per realizzarlo Confindustria sollecita un tavolo di confronto allargato, che metta insieme le imprese, il governo, l'Anci, la Conferenza delle Regioni, l'Agenzia del Demanio, oltre a Cdp, Invimit e le società partecipate pubbliche proprietarie di immobili e aree utilizzabili.

Il presupposto da cui si parte è il forte disallineamento, in numerose aree del territorio, tra i costi di affitto o di acquisto delle abitazioni e il livello di produttività del lavoro e dunque dei salari medi. Un freno alla mobilità territoriale, che è un processo fondamentale per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. «Le nostre imprese registrano ormai da tempo un record nella carenza di personale, è difficile da reperire

quasi il 50% dei profili ricercati», commenta il presidente Orsini, nel comunicato diffuso ieri. Per Orsini il piano è un'urgenza e occorre fare squadra.

«Abbiamo un'enorme problema di lavoratori che non riusciamo ad assumere perché mancano abitazioni a canoni compatibili con gli stipendi. È prioritario quindi – continua il presidente di Confindustria – creare le condizioni affinché le classi più fragili della nostra società possano avere accesso ad abitazioni di qualità ad un prezzo sostenibile. Non si tratta solo di una misura sociale, è anche e soprattutto un grande piano di politica economica per accelerare lo sviluppo del paese. Di qui nasce il nostro progetto, un piano essenziale per garantire la mobilità territoriale e l'inclusione lavorativa».

Adesso «occorre fare squadra. Per questo Confindustria ha indicato la necessità di prevedere, già nella manovra in discussione, misure di garanzia per l'accesso al credito, anche attraverso Sace, sia per favorire l'investimento dei risparmiatori in iniziative finalizzate a offrire alloggi ai lavoratori a un canone sostenibile», commenta Angelo Camilli, vice presidente di Confindustria per Credito, Finanza e Fisco. «Il Piano di Confindustria è di straordinaria importanza per la competitività del sistema produttivo italiano».

Il Piano di Confindustria si articola in sei punti:

1 individuare e rimuovere gli ostacoli di natura urbanistica e amministrativa che frenano la costruzione e riqualificazione di nuovi edifici (tra cui procedure flessibili speciali per le varianti urbanistiche e i cambi di destinazione d'uso, la riduzione degli oneri di urbanizzazione);

2 stimolare soggetti pubblici affinché mettano a disposizione aree disponibili in zone urbanizzate, sia immobili sfitti;

3 introdurre strumenti di garanzia per favorire investimenti di sviluppatori immobiliari, imprese di costruzione, fondi immobiliari, risparmiatori;

4 attrarre risorse di investitori istituzionali, quali fondi pensione, casse di previdenza, banche eccetera, valorizzando l'esperienza di Invimit e Cdp Real Assets;

5 introdurre specifiche misure fiscali (tra cui riduzioni Imu per le imprese che realizzano alloggi per i lavoratori, detassazione integrale dei rendimenti per risparmiatori e investitori), oltre alla detassazione delle somme erogate dai datori di lavoro ai dipendenti già prevista nel disegno di legge di Bilancio e che potrà essere rafforzata estendendola ai lavoratori stagionali;

6 rafforzare le misure a tutela della proprietà privata.

Lo sguardo va anche all'Europa: «la nostra attenzione è puntata sul Piano europeo per alloggi a prezzi sostenibili annunciato dalla Commissione Ue – ha sottolineato ancora Camilli – che, grazie alla creazione di una piattaforma di finanziamento presso la Bei e al raddoppio dei fondi di coesione dedicati all'edilizia abitativa, è determinante per imprimere una forte accelerazione al Piano di Confindustria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA